

Di Stefano Severi

BERGAMO. La trasferta degli ultras romagnoli delle due ruote inizia quando ancora la musica è alta nelle discoteche della riviera. A Sant'Angelo di Gatteo si trovano quelli di Manuel Belletti detto "Pida" che per l'occasione hanno deciso di muoversi con un pullman. Partenza alle 4 e un quarto dalla piazza del paese, dopo aver caricato striscioni, acqua, vino, prosciutto ed affettati per tutti. Duri e puri. Quelli di Belletti sono tifosi romagnoli doc, con il ciclismo nel sangue. Tanto per capire che aria tira alle 4 e mezza nel lettore dvd del torpedone finisce un dvd della collana dedicata alla carriera di Marco Pantani: si parte con il Giro d'Italia 1999, quello di Madonna di Campiglio e dell'esclusione per ematocrito alto. Ovviamente nessuno può dormire: sia per il volume, sia per il rispetto che tutti ancora indistintamente tributano al più grande campione di ciclismo che la Romagna abbia mai avuto. Dalla conferenza stampa di Pantani tenuta ad Imola una settimana dopo quel maledetto 5 luglio, si passa con un salto logico non indifferente al servizio della tv spagnola sulla vittoria del Pirata alla Vuelta Murcia della primavera di quello stesso anno, ovviamente con cronaca tutta in castigliano. Terzo servizio dedicato al podio parigino del Tour 1998 e conclusione con l'intervista di Gianni Minà a Pantani dopo i fatti di Madonna di Campiglio. Un mix esplosivo, che vale però più dieci caffè.

Trasferta difficile. Terminati i video storici, all'interno del pullman si inizia a parlare della gara che sta per iniziare, e delle difficoltà che attendono Belletti. A Bergamo si scende nel parcheggio dello stadio Azzurri d'Italia, quello dell'Atalanta e dell'Albinoleffe, ed il parallelo col calcio è inevitabile: come per una trasferta del Cesena, squadra del cuore di Manuel, si parte sapendo che sarà dura, che occorrerà stringere i denti, ma con immutato entusiasmo.

Tutta Sant'Angelo. Sul pullman ci sono le massime rappresentanze del tifo santangiolese. C'è Tarcisio Paolucci, presidente della Pol. Sidermec Vitali, locale squadra ciclistica; c'è Sara Muccioli, fidanzata di Manuel e professionista delle due ruote, reduce dal campionato italiano femminile di giovedì scorso vinto dall'inossidabile Fabiana Luperini. C'è il mitico "Cavicchi", figura storica del ciclismo a Sant'Angelo, e poi ci sono gli amici ed compagni di squadra di Manuel. Hanno tutti la stessa polo blu con la scritta "Manuel Belletti Fans Club" ed il cappellino sponsorizzato dalla Bcc di Gatteo. Presente anche uno striscione con il volto di Belletti disegnato su una piadina romagnola, omaggio al soprannome "Pida".

In gara. La comitiva santangiolese si piazza a metà della salita, proprio alla fine del tratto ciottolato, dove il gruppo passa piano ed in fila indiana. Scatta una specie di gemellaggio con i tifosi del pesarese "Kaiser" Canuti, e gli striscioni sono appesi insieme. Poco più avanti ci sono quelli di Visconti, mentre i supporter di Cunego si distinguono per un corteo colorato da tante bandiere gialle. Ad ogni passaggio ci si scambia le opinioni sulla condizione di Belletti. Suo padre critica la posizione troppo avanzata in testa al gruppo, mentre il raffronto con gli altri romagnoli sembra sempre positivo. Salita numero 7: Manuel passa piuttosto indietro, intento a mangiare, lancia la sacca del rifornimento ai suoi genitori. Qualcosa inizia a non andare. Il giro dopo Bettini fa la sparata, il gruppo si spezza e Belletti resta troppo indietro. Quando passa dai suoi tifosi che lo incitano, lui urla qualcosa, quasi a scusarsi, sul fatto che è stato obbligato a lavorare in testa al gruppo. Al passaggio numero 10 non si hanno più sue notizie: "deve essere rimasto in pianura, al pullman della squadra", spiegano.

L'arrivo. Il verdetto della strada è accettato con serenità. Si guarda l'arrivo da dietro le transenne. Vince Simeoni e non Riccò, come qualcuno aveva temuto. Manuel arriva poco dopo già in borghese e sale con i suoi tifosi, ricevendo complimenti e pacche sulle spalle. E' stata tutta esperienza: l'appuntamento con il fascino del tricolore da correre da protagonista è solo rimandato.